

SUPSI

La conservazione del calcestruzzo a vista

Dal minimo intervento alla ricostruzione. Casi studio

Di Paola Piffaretti

Invito alla conferenza

Lunedì 18 febbraio 2019, ore 16:30

Blocco D, Aula Magna

Campus Trevano, Canobbio

Corso di laurea

in Conservazione e restauro



Conferenza

Lunedì 18 febbraio 2019
ore 16:30
Blocco D, Aula Magna
Campus Trevano

Introduzione

Prof. ing. Luigi Coppola (IMC)

Presentazione dell'autrice

Paola Piffaretti

Sarà possibile acquistare il libro ad un prezzo speciale



Questa raccolta di casi studio, curata da Giacinta Jean, nasce all'interno del progetto di ricerca *Enciclopedia critica per il restauro e il riuso dell'architettura del XX secolo*, finanziato dalla Conferenza universitaria svizzera (CUS) e svolto dal 2009 al 2102 dall'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana, dai Politecnici di Losanna e Zurigo e dall'Istituto Materiali e Costruzioni IMC della SUPSI di Lugano. Il lavoro di Paola Piffaretti ha avuto l'obiettivo di raccogliere esempi significativi di interventi di conservazione di edifici in calcestruzzo a vista, già realizzati o ancora in corso, e di mettere questa preziosa raccolta a disposizione di ingegneri, architetti, restauratori, studenti, ricercatori, proprietari o gestori di beni dell'architettura del XX secolo, che devono confrontarsi con la messa a punto di criteri di intervento e scelte operative. Questa raccolta rappresenta quindi una guida importante per chi vuole capire, oltre alle nozioni teoriche sul degrado del calcestruzzo faccia a vista, come siano stati concretamente affrontati in diverse realtà le fasi del progetto, come la raccolta dei dati, la loro valutazione, le considerazioni sul contesto ambientale e sull'uso dell'edificio, le disponibilità economiche e le conoscenze tecniche che hanno portato a sviluppare soluzioni diverse in funzione delle variabili di ciascun caso specifico. E benché ogni edificio sia comunque e necessariamente un caso a sé, l'esame delle varie situazioni aiuta a costruire un panorama sullo stato dell'arte a cui è indispensabile fare riferimento nell'elaborare e proporre nuove soluzioni di interventi.

Biografia

Paola Piffaretti (Bellinzona, 1968) si è laureata in Architettura al Politecnico federale di Zurigo e ha frequentato corsi di approfondimento sulla Storia dell'Architettura e sul Restauro presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Dal 2001 è vicepresidente della Fondazione Svizzera Pro Venezia, che si occupa di finanziare e documentare il restauro di monumenti veneziani. Fino al 2006 si è occupata in particolare della valorizzazione del Castello e della collina di Sasso Corbaro a Bellinzona (Patrimonio Unesco), nel contempo ha curato numerose esposizioni d'arte a Venezia, Milano e in Ticino. Fino al 2012 è stata Coordinatrice locale dei contributi della Svizzera per le Biennali di Venezia e responsabile della ristrutturazione del Padiglione svizzero e del Consolato svizzero a Venezia.

Rientrata in Svizzera, fino al 2017 è stata Coordinatrice dell'Area della cultura del DECS, mentre dal 2018 è responsabile delle attività culturali della Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Ha pubblicato saggi e articoli in particolare nell'ambito della Storia dell'architettura del Seicento veneziano, un catalogo e un Dvd sulle opere di correzione e la storia del fiume Ticino e un Atlante sulla conservazione del calcestruzzo.

Informazioni

SUPSI

Dipartimento ambiente
costruzioni e design

Campus Trevano
CH 6952 Canobbio
T +41 (0)58 666 62 43
info-cr@supsi.ch
www.supsi.ch/go/conservazione

